



AREA IV

pianificazione urbanistica e progetti strategici

prot. n. 29451
prot. data 22 luglio 2014

Spett.le Impresa

**oggetto: Procedura di gara per l'affidamento
dei lavori "Realizzazione del
complesso natatorio in Capaccio
scalo" CUP H44B09000060006
COG 5798703916 – RISCOントRO.**

Con nota inviata a mezzo pec in data 21/07/2014 e registrata al protocollo generale dell'ente in data 22/07/2014 al n. 29442, codesta spettabile società ha formulato il seguente quesito: *"In merito al sub-criterio T2.2 "Ottimizzazione dei volumi complessivi e delle altezze interne" è possibile modificare l'altezza complessiva del fabbricato della vasca natatoria e quindi cambiare aspetti sostanziali del progetto definitivo del complesso sportivo quali prospetti, sezioni e altezza?"*.

Nell'ordine alla richiesta fatta si rappresenta che dalla lettura degli atti di gara non risulta vietata la presentazione di una soluzione (offerta migliorativa) così come prospettata tuttavia, pur non essendo vietata (reiectus ammessa) la proposizione di una offerta migliorativa ipoteticamente così formulata pone una serie di questioni che allo stato non è possibile risolvere. In particolare si rileva che una soluzione incidente sulla forma/struttura/materiali esterni del progetto necessita del rinnovamento dell'autorizzazione paesaggistica (già acquisita) che richiede 60 giorni per il completamento dell'iter, tale eventualità genera due scenari alternativi:

1. il primo è che la proposta non consegua il parere paesaggistico (parere negativo);
2. il secondo comporta che l'esito favorevole avvenga comunque a scapito dei tempi di realizzazione (protrazione dei tempi stimati in maniera prudenziale in max 60 giorni).

In entrambi i casi è necessario ribadire che la data essenziale entro la quale dovrà essere concluso (rendicontato) l'intervento è il 31 dicembre 2015 e i lavori dovranno essere conclusi almeno trenta giorni prima; di tale evenienza se ne dovrà tenere conto in sede di formulazione del cronoprogramma.

Le due alternative esaminate comportano:

- in caso di esito negativo dell'autorizzazione paesaggistica la stazione appaltante dovrà indire una nuova gara d'appalto – se compatibile con i tempi residui – e quindi, si dovrà procedere preliminarmente alla risoluzione contrattuale/annullamento dell'aggiudicazione cui conseguirà la richiesta di risarcimento del danno a carico di codesta impresa in conseguenza dell'eventualità dell'impossibilità ad utilizzare il finanziamento concesso dalla regione.
- In caso di esito favorevole dell'autorizzazione paesaggistica comportante la protrazione dei tempi di esecuzione oltre il tempo stabilito dalla Regione si incorrerà nel certo defianziamento della parte dell'opera non eseguita; le somme non finanziate (che non è possibile stimare in questa sede) dovranno essere imputate a codesta impresa proponente.

Distinti saluti

Il Coordinatore dell'Area
arch. Rodolfo SABELLI